



**COMUNE DI SANTO STEFANO QUISQUINA**  
(LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI AGRIGENTO)

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

<b>N. 16</b> <b>Del 10.05.2023</b>	<b>OGGETTO: Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 ed elenco annuale dei lavori anno 2023</b>
---------------------------------------	--

L'anno **duemilaventitre**, il giorno **dieci** del mese di maggio, alle ore **19:25** e seguenti, in Santo Stefano Quisquina, nella sala delle adunanze consiliari "F. Maniscalco" di questo Comune, a seguito di convocazione disposta dal Presidente del Consiglio comunale con **nota prot. n. 5048 del 05.05.2023**, ai sensi dell'articolo 19 della legge regionale n° 7/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dell'articolo 70 dello Statuto comunale e degli articoli 8 e 11 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, si è riunito il Consiglio comunale, in seduta ordinaria, di prima convocazione.

All'appello risultano presenti:

<i>N. ordine</i>	<i>Consiglieri</i>		<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	Greco Lucchina	Enzo Pietro	X	
2	Giambartino	Teresa Antonella	X	
3	Ferraro	Giovanna	X	
4	Messina	Massimo Calogero	X	
5	Traina Tito	Calogero		X
6	Di Maggio	Rosangela	X	
7	Infantone	Giovanna	X	
8	Favata	Milena	X	
9	Presti	Salvatore		X
10	Ferlita	Calogero		X
11	Reina	Clotilde Maria		X
12	Pizzo	Gianluca		X
Consiglieri assegnati: 12		Consiglieri in carica: 12	Totale presenti: 7	Totale assenti: 5

Assume la presidenza, nella qualità di Presidente del Consiglio comunale, l'ing. **Enzo Pietro Greco Lucchina**.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4, lettera a), del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il Segretario comunale **Dr.ssa Anna Lisa Palumbo**.

Ai sensi dell'art. 20 della L. R. n. 7/92 partecipano alla seduta:

<i>N. ordine</i>	<i>Cognome</i>	<i>Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1	Cacciatore	Francesco	Sindaco	X	
2	Giambartino	Teresa Antonella	Assessore	X	
3	Ferraro	Giovanna	Assessore	X	
4	Madonia	Alberto	Assessore		X
5	Schillaci	Ignazio	Assessore	X	

Il **Presidente del Consiglio comunale**, constatata la presenza di n. 7 Consiglieri Comunali (*Greco Lucchina, Giambartino, Ferraro, Messina, Di Maggio, Infantone, Favata*) su 12 assegnati ed in carica, ai sensi dell'articolo 20 del regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale, ha riconosciuto la validità dell'adunanza per essere legale il numero degli intervenuti e per potere trattare l'argomento iscritto al **nono** punto dell'ordine del giorno.

Il **Presidente del Consiglio comunale**, illustra la proposta all'o.d.g., fa presente che in aula vi è la Dott.ssa Di Dolce per ogni eventuale chiarimento, e cede la parola all'assessore Leto Barone.

L'assessore **Leto Barone** chiarisce che il programma dei lavori pubblici che il consiglio si appresta a deliberare abbraccia il triennio 2023/2025, con misure che vanno dal consolidamento, al recupero, all'efficientamento energetico. L'assessore si sofferma in particolare sulle progettualità previste per l'anno 2023, primo fra tutti "regimazione acque meteoriche centro abitato Vallone Mannirazza", per un importo di 3 milioni e 500 mila euro, con uno studio che sta portando avanti con grande professionalità l'ingegnere Di Dolce; ricollegandosi poi a quanto precedentemente detto dal Sindaco in merito ai costi esorbitanti dell'energia elettrica, chiarisce che è prevista la realizzazione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica per il funzionamento della pompa di sollevamento in Contrada Prisa. Prosegue l'Assessore dicendo che a queste misure vanno ad aggiungersi, per l'anno 2023, altri interventi relativi al Bando Borghi, per il quale è stato sottoscritto già il Patto di Comunità, e che interesseranno essenzialmente l'edificio noto come "ex Mattatoio comunale", che vedrà la realizzazione di uno spazio polivalente; sempre nello stesso ambito si colloca la riqualificazione dell'ex casa di Santa Rosalia, che sarà destinata ad albergo di comunità, e la riqualificazione dell'Eremo di Santa Rosalia alla Quisquina, per lavori di manutenzione straordinaria dell'ex legnaia e dell'impianto di illuminazione; altro importante intervento da realizzare per l'anno 2023 è inerente ai lavori di collegamento di una parte alla rete fognaria. Passando poi alle successive annualità, l'Assessore precisa che di rilevante importanza sono gli interventi diretti alla realizzazione di spazi dedicati al turismo e i lavori di messa in sicurezza; lavori di consolidamento verranno anche realizzati nella zona della Villa Comunale. Infine, per l'ultimo anno della programmazione triennale, è prevista la costruzione di un edificio da destinare a scuola superiore di primo grado con annessa palestra, lavoro di massima importanza poiché è fondamentale che gli studenti possano godere di spazi idonei. In conclusione l'Assessore pone l'accento su ulteriori interventi di efficientamento energetico, che riguarderanno in particolare la scuola media e il Palazzo Municipale, prevedendo in entrambi i casi la sostituzione degli infissi, e, nel caso della sola scuola media, anche un intervento di rivestimento dell'involucro esterno con sistema a cappotto per contenere i consumi energetici.

Chiede ed ottiene la parola il consigliere **Di Maggio**, che si complimenta con l'Arch. Lupo e l'Ing. Di Dolce per il lavoro svolto.

**Il Presidente del Consiglio comunale**, dopo avere invitato i Consiglieri comunali a intervenire, sottopone a votazione la proposta.

Con votazione palese, per alzata di mano, la proposta viene approvata con:

- n. 7 voti favorevoli (*Greco Lucchina, Giambartino, Ferraro, Messina, Di Maggio, Infantone, Favata*)
- n. 0 astenuti;
- n. 0 contrari;
- n. 5 assenti (*Traina Tito, Presti, Ferlita, Reina, Pizzo*).

Il Presidente del Consiglio Comunale invita il Consiglio comunale a volere dichiarare la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Con votazione palese, per alzata di mano, risultano:

- n. 7 voti favorevoli (*Greco Lucchina, Giambartino, Ferraro, Messina, Di Maggio, Infantone, Favata*)
- n. 0 astenuti;
- n. 0 contrari;
- n. 5 assenti (*Traina Tito, Presti, Ferlita, Reina, Pizzo*).

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**VISTA** la proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 ed elenco annuale dei lavori anno 2023*";

**VISTO** il parere di regolarità tecnica, allegato alla proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** il parere di regolarità contabile, allegato alla proposta di deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;

**UDITO** l'intervento del Presidente del Consiglio comunale;

**RITENUTO** che la proposta sia meritevole di approvazione;

**VISTO** l'art. 186 dell'Ordinamento amministrativo degli enti locali, approvato con legge regionale del 15 marzo 1963, n. 16;

**VISTO** il vigente statuto comunale;

**VISTO** il vigente regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale;

**CONSTATATA** dal Presidente l'esito della votazione;

### **DELIBERA**

**DI APPROVARE** la proposta di deliberazione avente ad oggetto "*Programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 ed elenco annuale dei lavori anno 2023*", con la narrativa, le motivazioni ed il dispositivo;

**DI DICHIARARE** il presente atto immediatamente esecutivo.

**Il Presidente del Consiglio comunale** proclama l'approvazione della proposta.

A questo punto, poiché nessuno chiede d'intervenire, si passa al **decimo** punto dell'ordine del giorno.

# Comune di Santo Stefano Quisquina

(Provincia di Agrigento)

Ufficio Tecnico

## PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE

2023 – 2025

ELENCO ANNUALE ANNO 2023

### ALLEGATI

RELAZIONE GENERALE

SCHEDA A

SCHEDA B

SCHEDA C

SCHEDA D

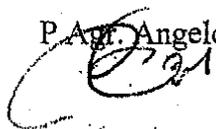
SCHEDA E

SCHEDA F

visto

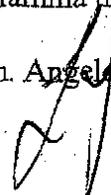
Il Collaboratore Tecnico del  
Responsabile predisposizione  
programma triennale

P. Agr. Angelo Presti



Il Responsabile predisposizione  
programma triennale

arch. Angelo Lupo



# **PROGRAMMA TRIENNALE OPERE PUBBLICHE**

**2023 – 2025**

**Contenuto del Piano: Si compone dei seguenti allegati prescritti dall'art.21 del D.Lgs. n°50/2016 e s.m.i. come introdotto dal comma 4 dell'art.24 della L.R. n°8/2016**

**e redatto sugli schemi - tipo di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n°14 del 16/01/2018:**

## **- RELAZIONE GENERALE**

- SCHEDA A**      **Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;**
- SCHEDA B**      **Elenco delle opere pubbliche incompiute;**
- SCHEDA C**      **Elenco degli immobili disponibili di cui agli artt.21, comma 5 e 191 del D.Lgs. n°50/2016 e s.m.i.;**
- SCHEDA D**      **Elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;**
- SCHEDA E**      **Lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;**
- SCHEDA F**      **Elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione.**

**IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE**  
**ANNI 2023 - 2025**  
**RELAZIONE GENERALE**

**Premessa**

Il D.Lgs. n°50/2016 e s.m.i. all'art.21, prevede che l'attività di realizzazione dei lavori di singolo importo superiore a €.100.000, si svolga sulla base di un Programma Triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatori, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.

Il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari.

Gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche, e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio-economica, amministrative e tecniche.

In particolare le amministrazioni aggiudicatrici individuano con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica.

Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità. Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

Nel dare attuazione ai lavori previsti dal Programma Triennale devono essere rispettate le priorità ivi indicate, facendo salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a €.1.000.000, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica.

I progetti dei lavori degli enti locali ricompresi nell'elenco annuale devono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

L'elenco annuale predisposto dalle amministrazioni aggiudicatrici deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante.

Il Programma Triennale è adottato dalla G.C. ed in seguito pubblicato per 30 giorni consecutivi, successivamente è garantita la presentazione ai consiglieri unitamente al bilancio e l'approvazione (del Bilancio, del Programma Triennale e del Piano Annuale) nei termini previsti.

Con l'approvazione del bilancio di previsione (congiuntamente a quella del Programma Triennale e dell'Elenco Annuale), per l'Ente è prevista la possibilità di modificare lo schema di programma adottato e pubblicato, in accoglimento di osservazioni o emendamenti, adeguatamente motivati; in tale fase è aggiornato l'elenco annuale, con l'aggiunta o gli accantonamenti di lavori già inclusi nello schema di programma adottato, a seguito delle modifiche apportate in sede istruttoria, ma soprattutto in base alla presenza o meno dei progetti di fattibilità tecnica ed economica approvati.

Si tratta di uno strumento di programmazione flessibile che, come tale è soggetto a revisione annuale al fine di far fronte, attraverso integrazioni ed aggiornamenti, alle nuove esigenze non preventivabili in sede di prima costruzione o alle rettifiche di precedenti valori previsti.

Il programma triennale è comunque modificabile nel corso dell'anno, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;
- b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;
- e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari.

Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione;

La proposta che accompagna la presente relazione, non fa altro che riprendere le linee direttive dell'anno 2022 e, alla luce dello stato di realizzazione attuale e prospettico, giunge a definire l'insieme degli interventi per il periodo 2023/2025.

### **La costruzione del Programma Triennale dei lavori pubblici**

La programmazione delle Opere pubbliche è stata per molti anni redatta ai sensi della L.R. n°12/2011, con l'inclusione di progetti almeno preliminari, con priorità di settore e generali che non sempre tenevano conto dell'effettiva possibilità di finanziamento nel primo anno del programma.

Oggi il Programma Triennale dei Lavori Pubblici ed il correlato "elenco annuale" del nostro Ente sono stati redatti nel rispetto delle disposizioni del dall'art.21 del D.Lgs. n°50/2016 e s.m.i., in base al dettato del comma 4 dell'art.24 della L.R. n°8/2016 e redatto sugli schemi - tipo di cui al decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n°14 del 16/01/2018.

Il metodo di lavoro applicato è stato sviluppato partendo dalla puntuale ricognizione del programma 2022-2024, del suo stato di realizzazione, dello stato attuale della progettazione, delle disponibilità finanziarie, e procedendo, quindi, alla definizione del nuovo programma 2023/2025 attraverso un aggiornamento della elaborazione adottata per lo scorso esercizio adeguando il nuovo programma alla nuova normativa.

Si precisa che sono stati rispettati i tempi per la sua predisposizione, individuando il responsabile della programmazione e specificando, per ciascuna opera compresa nell'elenco annuale, il responsabile del procedimento di cui al comma 3 dell'art.31 del D.Lgs. n°50/2016.

Seguendo l'impostazione voluta dal legislatore è stata adottata una modalità di programmazione che ricalca la soluzione proposta dal D.Lgs. n°50/2016 e dal D.P.R. n°207/10 per le parti ancora vigenti a seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. n°50/2016 e che può essere ripartita in tre fasi:

- l'analisi generale dei bisogni, delle risorse disponibili e delle problematiche connesse;
- l'analisi delle modalità di soddisfacimento di detti bisogni attraverso i lavori pubblici;
- l'analisi delle disponibilità finanziarie e la loro programmazione.

## **L'analisi generale dei fabbisogni e delle risorse disponibili**

Come sopra specificato, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a €.100.000 e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici.

Nell'ambito del programma triennale le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato;

Nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione. Sono, altresì, indicati i beni immobili nella propria disponibilità concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione;

Come previsto dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n°14 del 16/01/2018, il programma triennale dei lavori pubblici, anche consistenti in lotti funzionali di un lavoro, nonché i relativi elenchi annuali è stato predisposto sulla base degli schemi-tipo allegati al decreto stesso, nel rispetto di quanto previsto dall'art.21, comma 1, secondo periodo, del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al D.Lgs. 29/12/2011, n°228 e al D.Lgs. 23/06/2011, n°118;

Il programma triennale quindi è costituito dalle seguenti schede:

A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

B: elenco delle opere pubbliche incompiute;

C: elenco degli immobili disponibili di cui agli artt.21, comma 5 e 191 del codice;

D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione;

Ai fini della compilazione delle schede A e C potranno essere compresi, tra le fonti di finanziamento, il valore complessivo dei beni immobili pubblici che possono essere oggetto di cessione ai sensi dell'art.191 del codice, i finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art.3 del decreto-legge 31/10/1990, n°310, convertito con modificazioni dalla legge 22/12/1990, n°403 e s.m.i., i beni immobili concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione, nonché i beni immobili ricadenti nel territorio di competenza di regioni ed enti locali, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, di cui all'art.58 del decreto-legge 25/06/2008, n°112, convertito, con modificazioni, dalla legge 06/08/2008, n°133.

Ogni lavoro o lotto funzionale riportato nel programma triennale è individuato univocamente dal CUI. Per ogni lavoro o lotto funzionale è altresì indicato il CUP, tranne i casi di manutenzione ordinaria;

Per ciascun lavoro inserito nel programma triennale è riportato l'importo complessivo stimato necessario per la realizzazione di detto lavoro, comprensivo delle forniture e dei servizi connessi alla realizzazione dello stesso, inseriti nella programmazione biennale. Nell'elenco annuale per ciascun lavoro è riportato l'importo complessivo del relativo quadro economico.

Sono compresi nel programma triennale e nei relativi aggiornamenti le opere pubbliche incompiute, di cui all'art.4, comma 4 del Decreto n°14/2018, i lavori realizzabili attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato, i lavori realizzabili tramite cessione del diritto di proprietà o altro titolo di godimento di beni immobili;

I lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma, costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori, compresi quelli di cui all'art.4, comma 4 di cui sopra, che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'art.21, comma 3, secondo periodo, del codice, fermo restando che, per l'inserimento nell'elenco annuale di uno o più lotti funzionali, le amministrazioni approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica dell'intero lavoro, se trattasi di lotti funzionali relativi a lavori di importo complessivo pari o superiore a 1 milione di euro, e il documento di fattibilità delle alternative progettuali dell'intero lavoro, se trattasi di lotti funzionali relativi a lavori di importo complessivo inferiore a 1 milione di euro, quantificando le risorse finanziarie necessarie alla realizzazione dell'intero lavoro, così come previsto all'art.21, comma 3, secondo periodo, del codice;
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

Il programma triennale dei lavori pubblici riporta la priorità dei lavori valutata su tre livelli come indicato nella scheda D. Nell'ambito della definizione degli ordini di priorità le amministrazioni individuano come prioritari i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, di completamento delle opere incompiute, di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, i progetti definitivi o esecutivi già approvati, i lavori cofinanziati con fondi europei, nonché i lavori per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario; Nell'ambito dell'ordine di priorità di cui sopra, sono da ritenersi di priorità massima i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, e, in subordine, i lavori di completamento di opere pubbliche incompiute.

Ai fini della realizzazione dei lavori previsti nell'elenco annuale dei lavori, le amministrazioni tengono conto delle priorità ivi indicate. Sono fatti salvi i lavori imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

Il programma delle opere pubbliche è redatto ogni anno, scorrendo l'annualità pregressa e aggiornando i programmi precedentemente approvati.

I programmi triennali di lavori pubblici sono comunque modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente, da individuarsi, per gli enti locali, secondo la tipologia della modifica, nel rispetto di quanto previsto dall'art.21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;
- b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;
- e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato quando sia reso necessario da eventi imprevedibili o calamitosi o da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari.

Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione;

Il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio di cui all'art.213, anche tramite sistemi informatizzati delle regioni.

il Presidente dell'ANAC, con Comunicato del 26/10/2016, ha precisato che, dovendo l'Autorità provvedere all'adeguamento dei sistemi informatici interessati al fine di renderli idonei al ricevimento delle comunicazioni in questione, nelle more dell'adeguamento definitivo di questi ultimi, le Amministrazioni aggiudicatarie debbano adempiere agli obblighi previsti dall'art.21, comma 7, del Codice dei contratti pubblici mediante la pubblicazione dei programmi sul proprio profilo di committente e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

### **L'analisi delle modalità di soddisfacimento dei fabbisogni**

La fase successiva è stata caratterizzata dall'inserimento nel "Programma" dei lavori da realizzare per i quali, ai sensi della normativa vigente, si è provveduto ad effettuare opportuni studi e verificare l'esistenza almeno del documento di fattibilità delle alternative progettuali quale prima fase dell'elaborazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica (DOCFAP), nel quale sono state individuate e analizzate le possibili soluzioni progettuali secondo quanto previsto dall'art.7 della bozza del D.M. di attuazione del comma 3 dell'art.23 del D.Lgs. n°50/2016 ancorchè non ancora vigente.

E' stata effettuata una ricognizione sull'attività di programmazione in corso rivolta a verificare se le opere inserite nell'elenco annuale presentino un grado sufficiente di attendibilità in merito alla possibilità dell'Ente di giungere al finanziamento nel corso dell'anno.

A tal proposito occorre specificare che nella predisposizione del programma triennale, adottando le nuove schede previste dal D.M. n°14/2018, si è reso necessario procedere ad una completa revisione della passata programmazione, proprio per le stringenti prescrizioni dettate dalla nuova normativa ai fini dell'inserimento di un'opera nel piano. Comunque l'esclusione di progetti dalla programmazione per motivi tecnici, non significa rinuncia alla realizzazione di un'opera come scelta politica, in quanto la stessa potrà essere inserita, adeguando il progetto in qualsiasi momento in occasione di un possibile finanziamento, fermo restando che le eventuali competenze tecniche per incarichi esterni di progettazione affidati secondo normative oggi non riconosciute dalle nuove direttive europee, non potranno essere riconosciute perché non finanziabili secondo la normativa vigente.

### **Le relazioni con gli altri documenti di programmazione dell'Ente**

La predisposizione di un documento complesso quale il Programma Triennale e del conseguente elenco annuale dei lavori pubblici non può essere visto avulso dall'intero processo di programmazione presente nell'Ente e dagli altri documenti di programmazione economico-finanziari e territoriali disciplinati da specifiche disposizioni di legge.

In particolare si può sottolineare che il Programma Triennale e l'elenco annuale dei lavori sono redatti sulla base:

1. dei documenti di programmazione finanziaria quali il Bilancio di previsione e il Bilancio pluriennale.
2. degli strumenti di pianificazione di settore esistenti, nonché le relazioni con le indicazioni legislative ed attuative della pianificazione di settore;
3. delle analisi socio economiche del bacino di utenza, del contesto delle strutture esistenti, di quelle da completare, dei vincoli esistenti
4. dei programmi dell'amministrazione e del loro rapporto con gli strumenti di programmazione territoriale

### **L'analisi finanziaria**

- 1) *Le entrate aventi destinazione vincolata per legge.*

Si tratta di entrate che si rendono disponibili a seguito di erogazioni di contributi da parte dello Stato e della Regione e che pertanto, trovano evidenziazione nella parte delle entrate (titolo IV categoria II e III) del Bilancio dell'Ente.

2) *Le entrate acquisite o acquisibili mediante contrazione di mutuo.*

La voce raccoglie le entrate acquisibili a seguito di contrazione di prestiti con istituti mutuanti. Questa forma di finanziamento ricomprende il totale della categoria 3 del titolo V dell'entrata.

3) *Le entrate acquisite o acquisibili mediante apporti di capitali privati.*

Si tratta di entrate individuate per il finanziamento delle opere suscettibili di gestione economica. Ai sensi della normativa vigente, infatti, le Amministrazioni verificano la possibilità di fare ricorso all'affidamento in concessione di costruzione e gestione o a procedure di project financing.

4) *Le entrate acquisite o acquisibili mediante trasferimento di immobili.*

Si tratta di entrate ottenute dall'alienazione di beni immobili ai sensi dell'art.191 del D.Lgs. n°50/2016, nonché quelle acquisibili ai sensi della normativa vigente.

L'importo complessivo risultante in detta voce trova, come già detto, analitica specificazione nella scheda 1.

5) *Stanziamenti di bilancio.*

Si tratta di una soluzione residuale di acquisizione di risorse per il finanziamento delle Opere pubbliche.

6) *Altre disponibilità finanziarie non comprese nei precedenti casi.*

Si tratta di una soluzione residuale introdotta in modo generico da parte del legislatore. Riferendoci agli Enti locali essa viene a ricomprendere rientri da economie sugli stanziamenti non vincolati, rientri derivanti da residui dell'anno precedente, ecc. ma soprattutto riepiloga i finanziamenti provenienti da diverse fonti ma che non transitano dal bilancio comunale

### **Procedura per l'approvazione del programma**

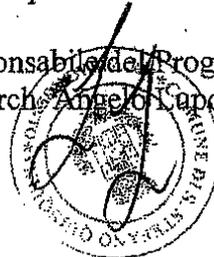
Precisato quanto sopra, lo schema di Programma Triennale 2023 - 2025, risulta costituito dalle Schede A - B - C - D - E e F secondo lo schema del decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n°14 del 16/01/2018 e dalla presente relazione Generale.

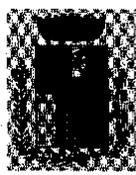
Il programma adottato da parte della Giunta viene successivamente pubblicato con deposito all'albo pretorio per 30 giorni consecutivi, e mediante pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante, ai sensi del comma 8 dell'art.6 della L.R. n°12/2011 e l'art.8 del D.P. 31/01/2012 n°13.

Trascorso il periodo di pubblicazione all'Albo Pretorio dell'Ente ed esaminate le eventuali considerazioni ed osservazioni, il programma viene sottoposto alla definitiva approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Il programma biennale degli acquisti di beni e servizi così come il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali, dopo l'approvazione del C.C. sono pubblicati altresì sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Il Responsabile del Programma  
arch. Angelo Lupo





# Comune di Santo Stefano Quisquina

Provincia regionale di Agrigento

## Proposta di Deliberazione per il Consiglio Comunale

### **PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2023/2025 ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI ANNO 2023**

#### **Premesso:**

**Che** con deliberazione della Giunta Comunale n°54 del 24/03/2023 è stato adottato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici per gli anni 2023 – 2025 e l'elenco annuale dei lavori da realizzare nell'anno 2023;

**Che** il comma 1 dell'art.21 del D.Lgs. n°50/2016 dispone che le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e secondo le norme che disciplinano la programmazione economico-finanziaria dell'ente;

**Che** il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a €.100.000 e indicano i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni o di altri enti pubblici. Per i lavori di importo pari o superiore a €.1.000.000, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnica ed economica;

**Che** nell'ambito del programma triennale le amministrazioni aggiudicatrici individuano anche i lavori complessi e gli interventi suscettibili di essere realizzati attraverso contratti di concessione o di partenariato pubblico privato;

**Che** le opere pubbliche incompiute sono inserite nella programmazione triennale, ai fini del loro completamento ovvero per l'individuazione di soluzioni alternative quali il riutilizzo, anche ridimensionato, la cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica, la vendita o la demolizione;

**Che** nell'elencazione delle fonti di finanziamento sono indicati anche i beni immobili disponibili che possono essere oggetto di cessione;

**Che** con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n°14 del 16/01/2018, è stato approvato il Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici e servizi e dei relativi elenchi annuali;

**Che** l'art.3 del suddetto decreto dispone il livello di progettazione minimo, l'ordine di priorità del programma triennale dei lavori pubblici, dei relativi elenchi annuali. In particolare, le amministrazioni, secondo i propri ordinamenti e fatte salve le competenze legislative e regolamentari delle regioni in materia, adottano il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi elenchi annuali sulla base degli schemi-tipo allegati al suddetto decreto, nel rispetto di quanto previsto dall'art.21, comma 1, secondo periodo, del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al D.Lgs. 29/12/2011, n°228 e al D.Lgs. 23/06/2011, n°118;

**Che** gli schemi-tipo per la programmazione triennale dei lavori pubblici, approvati con il suddetto decreto, sono costituiti dalle seguenti schede:

A: quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento;

B: elenco delle opere pubbliche incompiute;

C: elenco degli immobili disponibili di cui agli artt.21, comma 5 e 191 del codice;

D: elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

E: lavori che compongono l'elenco annuale, con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione;

F: elenco dei lavori presenti nel precedente elenco annuale per i quali sia stata avviata la procedura di affidamento ovvero per i quali si è rinunciato all'attuazione;

**Che** ogni lavoro o lotto funzionale riportato nel programma triennale è individuato univocamente dal CUI. Per ogni lavoro o lotto funzionale è altresì indicato il CUP, tranne i casi di manutenzione ordinaria. Entrambi i codici sono mantenuti nei programmi triennali nei quali il lavoro o lotto funzionale è riproposto, salvo modifiche sostanziali del progetto che ne alterino la possibilità di precisa individuazione;

**Che** per ciascun lavoro inserito nel programma triennale è riportato l'importo complessivo stimato necessario per la realizzazione di detto lavoro;

**Che** i lavori, anche consistenti in lotti funzionali, da avviare nella prima annualità del programma, costituiscono l'elenco annuale dei lavori pubblici. Sono inclusi in tale elenco i lavori, compresi quelli di cui all'art.4, comma 4 di cui sopra, che soddisfano le seguenti condizioni:

- a) previsione in bilancio della copertura finanziaria;
- b) previsione dell'avvio della procedura di affidamento nel corso della prima annualità del programma;
- c) rispetto dei livelli di progettazione minimi di cui all'art.21, comma 3, secondo periodo, del codice;
- d) conformità dei lavori agli strumenti urbanistici vigenti o adottati.

**Che** il programma triennale dei lavori pubblici riporta la priorità dei lavori valutata su tre livelli. Nell'ambito della definizione degli ordini di priorità le amministrazioni individuano come prioritari i lavori di ricostruzione, riparazione e ripristino conseguenti a calamità naturali, di completamento delle opere incompiute, di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, i progetti definitivi o esecutivi già approvati, i lavori cofinanziati con fondi europei, nonché i lavori per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario;

**Che** ai fini della realizzazione dei lavori previsti nell'elenco annuale dei lavori, le amministrazioni tengono conto delle priorità ivi indicate. Sono fatti salvi i lavori imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.

**Che** i programmi triennali di lavori pubblici sono modificabili nel corso dell'anno, previa apposita approvazione dell'organo competente e nel rispetto di quanto previsto dall'art.21, comma 1, secondo periodo, del codice, qualora le modifiche riguardino:

- a) la cancellazione di uno o più lavori già previsti nell'elenco annuale;
- b) l'aggiunta di uno o più lavori in conseguenza di atti amministrativi adottati a livello statale o regionale;
- c) l'aggiunta di uno o più lavori per la sopravvenuta disponibilità di finanziamenti all'interno del bilancio non prevedibili al momento della prima approvazione del programma, ivi comprese le ulteriori risorse disponibili anche a seguito di ribassi d'asta o di economie;
- d) l'anticipazione della realizzazione, nell'ambito dell'elenco annuale di lavori precedentemente previsti in annualità successive;
- e) la modifica del quadro economico dei lavori già contemplati nell'elenco annuale, per la quale si rendano necessarie ulteriori risorse.

**Che** un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere altresì realizzato sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, avviando le procedure di aggiornamento della programmazione;

**Che** si ritiene che l'art.6 della L.R. n°12 del 12/07/2011 e il relativo D.A. n°14/OSS dell'Assessore Regionale delle Infrastrutture e della Mobilità del 10/08/2012, possano essere assorbiti, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art.24 della L.R. n°8/2016, dall'art.21 del D.Lgs. n°50/2016 e s.m.i. e dal relativo regolamento approvato con il D.M. n°14/2018 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità;

**Che** nella predisposizione del programma triennale delle opere pubbliche del Comune, adottando le nuove schede previste dal D.M. n°14/2018, è stato necessario procedere ad una completa revisione delle passate programmazioni, proprio per le stringenti prescrizioni dettate dalla nuova normativa ai fini dell'inserimento di un'opera nel piano;

**Che** l'esclusione di progetti dalla programmazione per motivi tecnici, non significa rinuncia alla realizzazione di un'opera come scelta politica, in quanto la stessa potrà essere inserita, adeguando il progetto in qualsiasi momento in occasione di un possibile finanziamento o secondo quanto altro previsto dall'art.7 del decreto del MIT n°14/2018;

#### **Tutto ciò premesso**

**Richiamati** gli atti fondamentali di programmazione di questa Amministrazione, ed in particolare:

- Il programma triennale dei lavori pubblici 2022/2024;
- Il programma biennale di forniture di beni e di servizi 2022/2023;
- Il bilancio di previsione e la relazione programmatica 2022/2024;
- La relazione revisionale e programmatica approntata per il triennio 2023/2025;

**Dato atto** che sono stati posti in essere tutti gli atti preliminari propedeutici alla redazione del programma triennale dei lavori pubblici:

- L'identificazione e la quantificazione dei fabbisogni e delle relative esigenze, procedendo ad individuare gli interventi occorrenti al loro soddisfacimento;
- La definizione delle disponibilità finanziarie, accertando sia l'assenza che la presenza di apporti di capitale privato e di proventi derivanti dall'alienazione di beni immobili del patrimonio disponibile dell'amministrazione;
- Il quadro delle disponibilità finanziarie destinate all'attuazione del programma;

**Dato atto** altresì che:

L'attività di programmazione si è conclusa con la redazione degli schemi del programma triennale e dell'elenco annuale, sintetizzati nelle schede approvate dal D.M. n°14/2018, allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

#### **Rilevato:**

**Che** l'arch. Angelo Lupo, nella qualità di Responsabile del Settore Tecnico è altresì responsabile per la predisposizione del programma triennale e dell'elenco annuale;

**Che** il comma 8 dell'art.6 della L.R. n°12/2011 e l'art.8 del D.P. 31/01/2012 n°13, prevede che lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede dei comuni e all'albo pretorio telematico per almeno 30 giorni consecutivi, in tale periodo possono essere presentate osservazioni da parte di tutti i soggetti privati e pubblici che ne abbiano interesse. Dopo tale periodo il programma e l'elenco annuale è approvato dal Consiglio comunale che si pronuncia anche sulle eventuali osservazioni;

**Visto** l'art.24 della L.R. n°8 del 17/05/2016;

**Vista** la Legge Regionale n°12 del 12/07/2011 per le parti ancora vigenti a seguito del recepimento del D.Lgs. n°50/2016 e s.m.i.;

**Visto** il D.P. regione siciliana 31/01/2012 n°13 per le parti ancora vigenti a seguito del recepimento del D.Lgs. n°50/2016 e s.m.i.;

**Visto** il Decreto Legislativo n°50/2016 e s.m.i.;

**Visto** il D.P.R. n°207 del 05/10/2010 e s.m.i. per le parti ancora vigenti a seguito del recepimento del D.Lgs. n°50/2016;

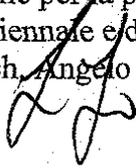
**Visto** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n°14 del 16/01/2018;

**Viste** Le norme vigenti in materia di lavori pubblici e di ordinamento EE.LL.,

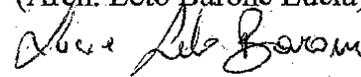
## SI PROPONE

- **Di prendere atto** delle premesse e della conclusione della fase di predisposizione del programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e dell'elenco annuale 2023, nonché della modifica della scheda "D" relativa all'intervento T/101/2020 finanziato dal Commissario Delegato e OCDPC dopo l'adozione di cui alla delibera di G.C. n°18 del 18/02/2022;
- **Di approvare** il programma triennale dei lavori pubblici 2023/2025 e l'elenco annuale 2023, ai sensi delle norme richiamate in premessa, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, costituito dai seguenti elaborati:
  - Relazione generale;
  - Schede A, B, C, D, E ed F;
- **Di dare mandato** al responsabile a cui è stata affidata la predisposizione del programma, di procedere ai successivi adempimenti relativi al presente atto.

Il Responsabile per la predisposizione del  
programma triennale e dell'elenco annuale  
(arch. Angelo Lupo)



L'Assessore ai LL.PP. e Urbanistica  
(Arch. Leto Barone Lucia)



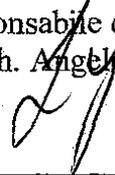
### PARERI ESPRESSI AI SENSI DEGLI ARTT. 53 E 55 DELLA LEGGE 142/90 RECEPITA DALLA L.R. N. 48/91 COME MODIFICATA DALLA L.R. 30/2000

Si esprime parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica FAVOREVOLE

Santo Stefano Quisquina,



Responsabile del Settore  
arch. Angelo Lupo

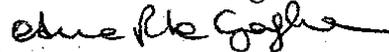


In ordine alla regolarità contabile si esprime parere favorevole

Santo Stefano Quisquina,



Il Responsabile del Settore Finanziario  
Dott.ssa Anna Rita Gagliano



Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura ed approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL. approvato con l.r. 15 marzo 1963, n. 16, e s.m.i., viene sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
Ing. Enzo Pietro Greco Lucchina

F.TO

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Ins. Teresa Antonella Giambartino

F.TO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dr.ssa Anna Lisa Palumbo

F.TO

Atto pubblicato sul sito del Comune di Santo Stefano Quisquina (www.comune.santostefanoquisquina.ag.it) nelle seguenti sezioni:

per estratto nella sezione "Pubblicazioni ai sensi dell'art. 18 L.R. 22/2008", entro n° 3 giorni lavorativi dall'emanazione;

integralmente nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione:  
"\_\_\_\_\_"

Il Responsabile della pubblicazione \_\_\_\_\_

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(articolo 32 della legge 18 giugno 2009, n° 69; articolo 11, commi 1 e 3, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44)

Il sottoscritto Segretario comunale, su conforme attestazione del Messo comunale resa con la firma in calce al presente certificato,

#### CERTIFICA

che copia della presente deliberazione viene affissa all'albo pretorio on line del Comune di Santo Stefano Quisquina (www.comune.santostefanoquisquina.ag.it) per 15 giorni consecutivi a partire dal \_\_\_\_\_ e fino al

Santo Stefano Quisquina, li \_\_\_\_\_

Il messo comunale (Giuseppe Ficarella)		Il Segretario comunale (Dr.ssa Anna Lisa Palumbo)
---	--	--

Eventuali allegati che non sono pubblicati si trovano depositati presso l'Ufficio di segreteria e potranno essere consultati, fermo restando il rispetto delle norme in materia di privacy, con apposita richiesta (telefono \_\_\_\_\_, PEC: \_\_\_\_\_, e-mail: \_\_\_\_\_).

### ESECUTIVITÀ DELL'ATTO

(articolo 12, commi 1 e 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44)

Il sottoscritto segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

#### ATTESTA

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 10/05/2023

perché dichiarata immediatamente esecutiva (articolo 12, comma 2, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44);

decorsi dieci giorni dalla data di scadenza della pubblicazione (articolo 12, comma 1, della legge regionale 3 dicembre 1991, n° 44).

Santo Stefano Quisquina, li 10/05/2023

		Il Segretario comunale (Dr.ssa Anna Lisa Palumbo) F.TO
--	--	--

Il presente atto è copia conforme all'originale  
Santo Stefano Quisquina, li 12/05/2023



Il Funzionario